

COMUNICATO STAMPA

REINTEGRATO IL SOPRINTENDENTE MARIO PAGANO

IL GIUDICE HA DISPOSTO CHE VENGA RESTITUITO A UN RUOLO DIRIGENZIALE

A seguito di svariate denunce e dopo una lunga battaglia del Coordinamento Nazionale della CONF.SAL – UNSA, che ha visto prendere posizioni sindacali con altrettanta tenacia contro ingiusti provvedimenti di trasferimento e successivo demansionamento, sfociato poi nel licenziamento del Soprintendente archeologo Mario Pagano, è stato ottenuto un grande successo, sul piano politico – sindacale e legale, attraverso il patrocinio dell'Avvocato Katuscia Verlingieri con il reintegro nei ruoli del MiBAC del Soprintendente stesso.

Il Soprintendente Pagano, **afferma il Segretario Nazionale Dott. Giuseppe Urbino**, era stato sollevato dal suo incarico di responsabile per i Beni Archeologici dell'area di Caserta e Benevento nel giugno 2009 da Pio Baldi, allora Direttore regionale della Campania.

L'archeologo Pagano aveva sempre contestato le ragioni del Direttore Regionale che, a suo dire, aveva creato una situazione fortemente nociva degli interessi pubblici coinvolti.

Il ripristino nel ruolo, **sottolineano Urbino ed i difensori Verlingieri e Maddalena**, è stato stabilito dal giudice del Lavoro del tribunale di Santa Maria Capua Vetere che ha poi condannato l'Amministrazione al pagamento delle spese processuali e disposto che al soprintendente sia assegnato un incarico dirigenziale.

Non sappiamo ancora quale sarà la sede a cui verrà destinato Mario Pagano, **prosegue Giuseppe Urbino**, poiché la Soprintendenza archeologica di Caserta e Benevento è stata accorpata a quella di Salerno e Avellino mentre quella di Napoli e Pompei ha un suo Soprintendente.

Tutto dovrebbe comunque concludersi entro qualche mese anche in virtù dei posti che si renderanno disponibili a seguito dei pensionamenti dei dirigenti.

E' stata così sventata un'operazione poco chiara che mirava ad estromettere dall'Amministrazione un dirigente serio, onesto e professionalmente preparato per lasciare libero il posto per qualche accolito più vicino ai centri di potere.

Sarà sempre nostra cura, **conclude Urbino**, denunciare tali soprusi e combatterli con gli strumenti sindacali e legali necessari.

Roma, 15 febbraio 2010
Tel. 06 67232348 -2889